

Ancora una occasione perduta?

Mentre il giornale è in stampa una folta delegazione dell'Associazione del Centro Storico ha un incontro con l'Amministrazione Comunale per affrontare ancora una volta la soluzione del problema supportato dalla presenza di un esperto inviato dall'Azienda Condotte.

Confidiamo che l'incontro possa finalmente risolvere i dubbi sotterranei e possa mettere finalmente la città nella condizione di superare questo suo problema che è poi fonte di altre situazioni difficili.

Non a caso infatti nasce la disaffezione della popolazione cortonese verso la sua città.

Nell'impossibilità di trovare con una certa comodità il parcheggio, si preferisce sistematicamente saltarla e dirigere la propria attenzione commerciale verso altre zone.

Dalle Condotte ancora disponibilità

di concreto può proporre alla nostra collettività per riuscire a realizzare questa opera che da circa 30 anni viene attesa come uno dei problemi più importanti per lo sviluppo del territorio e della sua vecchia città? Siete sempre disponibili a realizzare quel progetto finanziandolo voi e richiedendo le stesse garanzie che avete ottenuto dal Comune di Marino?

Confermo la nostra disponibilità più ampia ma questa nostra apertura è già nota al vostro attuale Sindaco perché abbiamo avuto con lui un incontro nel mese di novembre 1990.

Ci scusi l'ultima domanda ma è doverosa perché si collega con il preambolo che abbiamo fatto all'inizio dell'articolo. Le piccole città sono belle ma spesso pettegole fino all'inverosimile. È vero dunque che il progetto si è arenato perché il Comu-

ne di Cortona avrebbe dovuto sborsare la bellezza di ben 10 miliardi per realizzare l'opera dei posteggi sotterranei?

Vorrei chiarire una volta per tutte che la nostra ultima proposta prevedeva e prevede ancora un "costo zero" per il Comune di Cortona.

Queste chiacchiere che sono giunte di rimbalzo anche a noi sono le più false e malevole che si possano dire. Anzi, se la domanda c'è stata fatta, vuol dire che ancora continuano.

È opportuno pertanto far sapere a questi signori che è nostra intenzione intraprendere eventuali azioni anche in sede penale per tutelare il buon nome di una azienda che per una serie di situazioni e per aderire a determinate richieste ha il solo demerito, se così può essere giudicato da queste persone, di voler risolvere per Cortona un suo grosso problema.

Perché abbiamo detto «sì» al progetto

Le Condotte realizzano "a costo zero" per il vostro Comune 584 posti in un parcheggio sotterraneo? Se sì, quali sono state le richieste da parte di questa azienda?

Il Comune di Marino ha stipulato con la società italiana per le Condotte d'Acqua una convenzione per la realizzazione di un parcheggio multipiano sotterraneo a costo zero, affidandone la gestione alla Società per 60 anni.

Ma i costi a posto macchina che dovrà pagare l'utente da chi sono determinati e in quale misura?

Nella convenzione è indicato il costo massimo orario in Lire 2.000, ma tale cifra non è fissa perché è soggetta comunque ad approvazione del Consiglio Comunale (che in effetti esercitando il suo potere istituzionale ne controlla l'intera at-

tività, ndr).

Quale è stata la necessità che vi ha portato a questa determinazione?

Le note carenze di parcheggi, con particolare riferimento a zone limitrofe ed al centro storico.

La realizzazione di questa opera come si inserisce nel contesto ambientale di una città come la vostra che ha una rilevante importanza storica?

È un parcheggio interrato che si articola su più livelli. È prevista la sistemazione di una piazza-giardino dell'area superficiale, oggi bitumata e adibita a parcheggio.

Quali vantaggi prevedete di ottenere quando tutto sarà in funzione?

Tra gli altri, una reale possibilità di pedonalizzare le aree più significative del centro storico.

Roma/area metropolitana

Cominciati a piazzare degli Eroi i lavori per la realizzazione di 584 posti a pagamento

Parcheggiare col computer

Marino, nasce sotto terra un posteggio automatizzato

di ROBERTO DI SANTE

Basterà lasciare la macchina all'ingresso, premere un pulsante, ritirare un biglietto e scendere dalla vettura. Dopo un qualche secondo l'auto, come per magia, comincerà a scendere, trovandosi un posto libero. Per riprendere sarà sufficiente infilare la scheda magnetica in un elaboratore, pagare il prezzo indicato, premere un pulsante, aspettare e ripartire. Non si tratta di un racconto di fantascienza ma del parcheggio sotterraneo automatizzato che si sta costruendo a Marino, a piazzale degli Eroi a pochi metri dal centro storico.

Lo sta realizzando, a proprie spese, la Società Italiana per le Condotte d'Acqua che lo ha anche progettato. In base alla convenzione stipulata con il Comune di Marino lo gestirà per sessant'anni. Per completarlo occorrono circa 10 miliardi. Marino, comunque, non spenderà nulla. Sottoterra verranno realizzati anche un centro commerciale, un ristorante ed altri locali. In superficie, invece, un grande giardino. I posti auto a disposizione saranno 584 e tutti a pagamento. Secondo la convenzione la tariffa oraria non dovrà superare le duecento lire e dovrà prima essere approvata dal consiglio comunale. I lavori sono cominciati lunedì scorso. Verranno eseguiti dalla società del gruppo Iri con la supervisione del Comune di Marino.

Il segreto del parcheggio, con le auto che si cercano al posto, lo spiega il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Maurizio Fagioli, che per conto del Municipio sovvedrà i lavori. «Al di sotto del secondo piano ci saranno sette silos», dice Fagioli, «dotati ognuno di sei livelli con dodici auto ciascuno. Un trasmettatore, cioè una specie di ascensore, prenderà la macchina e si abbasserà cercando a un livello un posto libero (cinquecentoquattro posti

□ L'impianto sarà costruito e finanziato dalla società Condotte che lo gestirà per sessant'anni. Costo dell'opera: sedici miliardi

□ La struttura ospiterà anche un centro commerciale e sarà collegata al cuore della città da una galleria. Cambia la viabilità

Da lunedì è stato chiuso il traffico piazzale degli Eroi e Marino ha dovuto fare a meno del suo più importante parcheggio. Le macchine, provenienti da Viale degli Scozzesi, sono state deviate verso piazza Europa.

«Faccio appello alla comprensione dei maronesi», dice il sindaco Elio Giovannini - per i disagi che dovranno sopportare nei prossimi mesi. Ma devono essere consapevoli che si sta realizzando uno dei più moderni parcheggi d'Europa che risolverà tutti i problemi di viabilità. La notte, poi, il parcheggio si trasformerà in tanti posti macchina per i residenti del centro storico che non hanno il garage.

Il parcheggio sotterraneo sarà collegato a Corso Trieste (la più importante via cittadina) attraverso una galleria che verrà costruita dalla Casa di Risparmio di Roma in base ad una convenzione, per la ristrutturazione del palazzo di piazza Matteotti. L'edificio ospiterà la sede centrale per i Castelli Romani, dell'Istituto di credito.

Con l'arrivo del parcheggio e della galleria, il centro storico dovrebbe essere chiuso alle auto. «Con tutta probabilità», conferma Giovannini, «ci sarà la chiusura completa al traffico di Piazza San Barnaba, Corso Trieste, Piazza Oberdan e Piazza Lepanto. Il centro storico diventerà una grande isola pedonale e piazzale degli Eroi una miriade di isole. Inoltre, il parcheggio sarà realizzato e gestito dalla stessa società che ha fatto quello romano. E in superficie ci sarà un grande giardino, con panchine e altri arredi che godrà di un bellissimo panorama su Roma. Il primo progetto prevedeva che parte delle macchine sovrassero sul piazzale, ma l'abbiamo modificato e il "piano terra" diventerà un grande spazio verde a disposizione dei cittadini maronesi».

risponde l'avvocato

TUBAZIONI E MURO DIVISORIO

Per procedere all'installazione dell'impianto di riscaldamento devo incassare dei tubi sul muro comune a confine con il vicino. Costui mi ha diffidato dicendo che nella sua parete c'è un affresco, fatto personalmente, che potrebbe subire notevoli danni. Come mi devo contenere.

L.B.

L'art. 889 c.c. stabilisce che per i tubi di acqua pura o lurida, per quelli di gas e simili e loro diramazioni deve osservarsi la distanza di un metro dal confine, salvo i diversi regolamenti comunali.

La giurisprudenza ha chiarito che tra le tubazioni contemplate dalla citata norma vi rientrano anche quelle del riscaldamento (Cass. n. 1625 del 4.3.83).

Ci si è poi domandati se l'art. 889 c.c. possa trovare applicazione in caso di sola comunicazione del muro o anche nel condominio.

La giurisprudenza ha chiarito che tra le tubazioni contemplate dalla citata norma vi rientrano anche quelle del riscaldamento (Cass. n. 1625 del 4.3.83).

Ci si è poi domandati se l'art. 889 c.c. possa trovare applicazione in caso di sola comunicazione del muro o anche nel condominio.

La giurisprudenza (Cass. n. 1013 del 12.2.80) ha affermato il principio secondo cui l'art. 889 c.c. non può essere disatteso nel caso che venga invocato per opere effettuate sul muro comune (p.e. divisione di due proprietà) o anche nel muro di proprietà esclusiva sito sul confine (Cass. n. 1895 del 3.4.89). Nel contempo la Cas-

azione (n. 3105 del 11.5.81 e n. 6575 del 15.12.84) ha statuito che questa norma è applicabile nel condominio, e fra proprietà singole, nella misura in cui per la struttura dell'edificio non renda impossibile la realizzazione degli impianti indispensabili per l'effettiva abitabilità dell'appartamento.

Per tanto la liceità dell'installazione del tubo nel muro comune, salvo diversa disposizione dei regolamenti comunali, dipenderà dalla circostanza che si tratti di un condominio e che l'impianto di riscaldamento non sia diversamente installabile. Se quindi sarà lecita l'installazione delle suddette tubazioni gli eventuali danni causati al vicino dovranno essere risarciti ai sensi dell'art. 882 c.c. Quanto alla valutazione dei danni all'affresco fatto dal vicino dovrà essere fatta in via equitativa, essendo impossibile una diversa valutazione basata sul valore venale del bene e sulla diminuzione da questo subita. Va precisato che quanto detto è valido nel caso che i lavori siano quelli normalmente tollerabili e non creino danni al muro poiché in tal caso il vicino potrebbe chiedere anche la sospensione delle opere ai sensi dell'art. 1171 c.c. (denunzia di nuova opera).

Avv. Roberto Ristori

PESCHERIA
la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575-604838

L'ETR

BIBLIOTECA COMUNALE

32044 CORTONA
AREZZO
(OMAGGIO)

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno C N. 5 - 15 Marzo 1991

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Beneficario L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Approvato il Piano Regolatore

Le prospettive viste dall'Assessore Simeoni

Il nuovo Piano Regolatore è stato finalmente approvato. Con questo nuovo Strumento urbanistico quali sono le future concrete possibilità sia edificatorie che di sviluppo industriale?

Il nuovo PRG, per essere operativo deve ancora passare all'esame tecnico della CRTA, la Commissione tecnica della Regione Toscana, per poi passare all'approvazione del Consiglio Regionale. Come Assessore all'Urbanistica mi impegnerò a svelire i tempi dell'iter burocratico e tecnico, affinché si possa ragionevolmente pensare di avere il Piano operativo nel 1992, comunque la Giunta Municipale pensa di poter riavviare il nuovo PRG con le relative osservazioni dei cittadini all'inizio dell'estate.

Questo piano prevede una consistente edificabilità in tutte le frazioni del comune anche se penso che d'ora in poi dovremo curare di più l'aspetto della qualità delle edificazioni piuttosto che la quantità. Lo sviluppo industriale è un problema su cui abbiamo posto l'attenzione ed abbiamo previsto oltre al nuovo PIP del Vallone per il quale è prossima la presentazione al Consiglio Comunale, diverse aree artigianali e commerciali nelle varie frazioni da Mercatale, a Terontola, Camucia S. Lorenzo ecc.

Non mi sembra che allo stato attuale vi siano nuove e consistenti richieste di attività produttive, bensì una richiesta di ampliamento e razionalizzazione delle attività esistenti, comunque abbiamo previsto anche aree nuove poiché non è da escludere che vi possa essere una richiesta di attività industriali, l'importante è non farsi

trovare impreparati rispetto alle previsioni urbanistiche. Considerando che l'insurbamento dei centri di Camucia e Terontola è avvenuto in modo veramente disordinato, il nuovo PRG dà un assetto urbanistico razionale alle varie realtà? Si il nuovo PRG prevede una razionalizzazione degli spazi esistenti in particolare su Camucia e Terontola, sviluppati lungo la SS. 71 in modo abbastanza spontaneo, occorre quindi, come è stato fatto, rivedere e ripensare l'assetto urbanistico di queste due importanti frazioni, non a caso ho sostenuto anche in precedenza la necessità di completare questo lavoro con il piano particolareggiato che entro il 1991 abbiamo già deciso di affidare alla elaborazione dei tecnici. Anche i tempi per iotarsi di questi strumenti dovranno essere rapidi, poiché Camucia continua a crescere in modo tumultuoso. È bene che vi sia mercato poiché questo sostiene la nostra economia: l'edilizia e l'indotto relativo sono la terza importante attività del nostro Comune, ma vi deve essere la programmazione da parte del Comune, che deve guardare anche ad altri aspetti come la difesa dell'acqua e dell'ambiente o comunque ripristinarlo laddove è degradato.

Cortona Centro storico è sicuramente il nucleo più vecchio come età media di popolazione ed è inoltre diventato l'agglomerato a minore popolazione. Cosa intende fare l'A.P. per ridare vigore e vita alla città che non sia solo il periodo turistico?

Per prima cosa occorre procedere presto alla modifica della convenzione per il recupero del Centro storico, in quanto oggi oc-

corre finalizzare la concessione dei contributi in conto interessi secondo alcune priorità, che a mio avviso devono essere finalizzati alla residenza ed in particolare per le giovani coppie, e questo perché abbiamo potuto constatare che spesso si sono usati i contributi per altri fini quali l'affitto nel periodo estivo, togliendo dal mercato case ed appartamenti spesso costringendo il cortonese a dover scendere a Camucia; vi è inoltre un problema di prezzi, ma questo è un aspetto diverso che andrebbe visto più da vicino. In secondo luogo si è prevista un'area edificabile al Torrone che potrà dare la risposta a diverse decine di famiglie che intendono stare a Cortona o immediate vicinanze. Questo per quanto riguarda il presente, per il futuro sentiremo quali saranno i suggerimenti, i consigli e le richieste dei cittadini del Centro storico e poi prenderemo le decisioni conseguenti, anche se posso dire che la linea della Giunta in questa materia è quella di continuare nell'opera di recupero edilizio del Centro storico.

Tutti i comuni limitrofi, vedi Castiglion Fiorentino, Sinalunga, Bettolle in Toscana, Passigliano, Tuoro, Castiglion del Lago in Umbria hanno un valido tessuto di attività artigianali ed industriali, sotto questo aspetto Cortona è veramente povera. Cosa si può fare di concreto per recuperare il tempo perduto? Ho in parte risposto nella prima domanda a questo problema. Ma voglio aggiungere che si può molto di più di quello che è stato fatto nel passato. Intanto stabilendo fin d'ora che dovremmo essere contrari ad attività industriali ed artigianali inquinanti in quanto l'ambiente cortonese, in particolare quello di pianura ha bisogno di essere tutelato e risanato perché la situazione da questo punto di vista è drammatica. Premesso ciò l'Amministrazione comunale deve porsi nell'ottica di aiutare attraverso gli strumenti urbanistici, gli operatori industriali a costruire i loro piccoli o grandi stabilimenti, questo perché non deve più succedere che buona parte della nostra imprenditoria e quindi anche risorse finanziarie vadano a ricercare risposte al di fuori del nostro comune, quindi una maggiore attenzione nei confronti di coloro che intendono investire risorse nel comune di Cortona. Le linee generali del PRG sono in pratica tracciate. Ma le osservazioni della popolazione possono arricchire la fase "operativa" del piano. È possibile e in che misura?

Gino Severini a 25 anni dalla morte



Quest'anno la città di Cortona rende omaggio al grande Pittore con il restauro delle Edicole della Via Crucis lungo la strada che porta a Santa Margherita. L'iniziativa è stata presa dal Lions Club Cortona-Valdichiana e dal suo Presidente, il Dr. Torquato Tenani, che già in passato con il contributo di alcuni pittori hanno realizzato una grande medaglione bronzo raffigurante il pittore, opera dello scultore Scatragli di Castiglion Fiorentino.

Il presente ricordo è altresì una dimostrazione di affetto per la signora Jeanne Fort Severini, cittadina onoraria della nostra città dal 1986.

SERVIZIO A PAGINA 3 a cura di Nicola Caldaroni

X Minifestival Margherita d'oro

Il Teatro Signorelli di Cortona ospiterà, nei giorni 23 e 24 marzo, il X° Minifestival Margherita d'Oro, organizzato dal Terziere S. Vincenzo Ass.ne Rionale di Via Guelfa.

L'essere giunti ormai alla decima edizione dimostra il successo e la notorietà di cui gode questa manifestazione canora. E proprio per festeggiare i primi 10 anni della Margherita d'Oro, il Rione Guelfo intende offrire quest'anno uno spettacolo particolarmente vario e di sicuro pregio. Ciò può avvenire grazie anche al contributo offerto dalla Banca Popolare di Cortona; hanno inoltre contribuito il Consiglio dei Terzieri e il Comune di Cortona.

Numerosi quindi gli ospiti, presenti sia il sabato sera che la domenica pomeriggio. Presenterà l'intera rassegna Giorgio Panariello; intervengono il cabarettista-imitatore Massimo Antichi (il sabato) e Alessandro Baldi (la domenica), un giovane cantante che ha finora riscosso grande successo di critica e che, ricordo, ha partecipato anche al Festival di Sanremo di qualche anno fa. Sempre la domenica le giovanissime allieve dello Studio danza di Camucia.

Marco Marcellini

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Pittrici cortonesi a Palazzo Casali

Cinque pittrici, cinque personalità, cinque messaggi diversi in una mostra collettiva a Palazzo Casali.

Le opere inconfondibili di Franca Podda ci trasmettono ancora una volta quella sensazione di tanti enigmi da sciogliere, enigmi che per l'osservatore attento si chiariscono come immagini di un mondo personalissimo, popolato di figure-simbolo di una realtà sognata - e in un tempo vissuta - con pienezza, con sincerità. Come da altre tele, anche da queste ci giunge un messaggio che Franca dedicò all'amico Corrado Pavolini: "Dal nostro silenzio - volavano bianche colombe, - ora in nidi di neve, - che nemmeno la primavera riesce a sciogliere!"



Donne che si scrutano allo specchio, mani che si protendono sono i soggetti di Maria Giannetto, cortonese di adozione, che mostra un senso ottimistico della vita negli ampi spazi dedicati a caldi colori, negli sfondi privi di qualsiasi chiusura. Per questo le cornici non si adattano ai suoi lavori: la cornice è limite, mentre il messaggio della Giannetto è illimitato, si trasmette al visitatore in un mondo affascinante di sfumature, striature, figure immerse nella loro realtà-esperienza, che, a guardar bene, potrebbe essere anche la nostra. Un aspetto particolare sono le mani "parlanti" un linguaggio di fiducia, di segreta speranza, di centralità nella vita che scorre e ci mette alla prova: "Vediamo come sei bravo! Vediamo se te la cavi!" "Me la caverò, sono certa. Ho le mani per pregare, chiamare, sognare, sperare".

La lindura delle opere di Luana Sbrilli parla di un animo che ama la chiarezza, la nettezza del pensiero e dell'immagine. Tutto è frutto di uno studio razionale, tutto è artistico perché filtrato attraverso la sua sensibilità di donna dalla personalità decisa e tenera, consapevole e pulita. Piacciono quei paesaggi appa-

rentemente realistici, in verità usciti dal pennello dopo una rielaborazione partecipe e diversificante. Vitalità, dunque; alla cui espressione non può mancare il cavallo, l'animale così nobile nei tratti e nel movimento, simbolo di una mutazione umana che nel divenire si stabilizza.

Molti fiori nei quadri di Maria Corbelli, che li coglie in un momento particolare della loro breve vita: un attimo prima che si sfoglino. I petali sono flessi, lo stelo non ha più tutta la sua linfa, ma sono ancora vivi piegati, ma vivi. L'esperienza umana non è forse spesso come questi fiori?

Per Maria è lontano qualsiasi senso di oppressione, di conclusione definitiva. Quindi

Cortona alibereta dagli aretigne

Nel 1258 Cortona fu presa e devastata dagli aretigni: il fatto storico è ben noto così come i profondi contrasti le luttuose conseguenze e l'inasprimento dei rapporti tra vincitori e vinti che, pur dopo la riconquista e la liberazione della città, non tornarono mai del tutto amici.

Ancor'oggi è facile intendere una sottile vena di insofferenza ad ogni nuova ingerenza di Arezzo su Cortona e l'origine ha, forse, anche quelle antiche radici. Ma quest'ultimo è fatto di diversa realtà che, lungi dall'esser storica, a malapena può essere definita politica.

Interessa qui, invece, proprio l'antico fatto d'arme che ispirò al padre Francesco Moneti il poemetto "La Cortona alibereta dagli aretigne" composizione burlesca in dialetto chianino in due canti uno di 50 ottave, l'altro di 79.

La composizione venne stampata nel 1899 e pubblicata dal cortonese Adamo Cerroti (Tipografia Sociale), col titolo "Un poemetto inedito di P.F. Moneti": da ciò si evince che fino a quella data fosse rimasta ignota.

Nelle Notti Coritane si narra che Marcello Venuti in data 9 maggio 1747 fa vedere un esemplare di questo poemetto in lingua "rusticale" con note dell'abate Anton Maria Salvini: possiamo essere ragionevolmente certi,

dunque, che almeno fino a quella data l'opera non fosse stata pubblicata e ne esistessero soltanto copie manoscritte come quella mostrata dal Venuti. Il Moneti, dunque, non vide mai stampata questa sua fatica essendo passato a miglior vita fin dal 1712.

Quindi il poemetto non può essere considerato inedito nel senso di ignoto, bensì esclusivamente nel senso di non dato alle stampe.

Il Mancini ebbe a sentenziare che nel poemetto di storico non vi era che il titolo forse non comprendeva l'ispirazione popolare e giocosa che ovviamente, incidendo non poco sulle vicende cantate, ne fornisce un'interpretazione che non può che far storcere il naso allo storico.

Canta dunque il Moneti "Sotto a Cortona a fer le smargiasette / van gli aretigne: quella se defende..." e questo non è che l'inizio del gran putiferio compiuto da quei "malandrigne degli aretigne che con l'unghie rapacie sgraffignor le campene e i sanchie..."

Qui si allude alla tradizione per la quale gli aretigni devastando Cortona ebbero a rubare, tra le altre cose, perfino le campane, l'orologio pubblico e la salma del beato Vagnottelli.

Gli aretigni, prosegue in rima il Moneti, si fanno sotto agli ordini di Donato Spiantapani figlio di Succhiolino mentre i malcapitati

eroi cortonesi portano i gloriosi nomi di Cipolletta, Gambero e Meuccio e difendono la loro città con "pignatte e piteglie...acqua bollita, pece, stoppa e pегlie...". Non mancano, nella mischia, vicende piccanti e boccaccesche puritanamente omesse nella edizione del Cerroti ed oggetto di critiche a più riprese per eccesso di "pruderie".

Dopo lungo combattere si viene ad una tregua e gli aretigni inviano i loro ambasciatori a mercanteggiare la resa di Cortona: il Capitano cortonese risponde con coraggio e superbia, tanto che la truppa aretina impressionata volge rapidamente omesse nella edizione del Cerroti ed oggetto di critiche a più riprese per eccesso di "pruderie".

Questo per il poemetto: non certo per la storia, che sappiamo diversa. L'opera è senza dubbio un guazzabuglio di notizie, fatti e personaggi inventati e va valutata in quest'ottica senza volervi per forza trovare attendibilità storica ed elevatezza poetica.

L'intento, palese, è del resto quello di schermire gli avversari, ridurli a macchiette buttando in ironia un fatto cruento. Il Moneti, autore anche di altri componimenti in vernacolo, è poeta spigliato, anche se la sua ispirazione è essenzialmente popolare e burlesca.

Isabella Bietolini

«La tradizionale festa dei maturandi del Liceo Classico»

Chi l'ha detto che i giovani d'oggi sono solo rabbia, jeans e rock and roll?

Per molti di loro, invece, la personalità, lo stile ed un certo bon ton sono ingredienti indispensabili per arricchire e valorizzare il... proprio menù. Ed è quello che abbiamo visto sabato scorso nell'incantevole cornice del "Signorelli", in occasione del quinto appuntamento con la tradizionale festa dei liceali... in odor di maturità.

Un rendez-vous davvero raffinato che di certo avrebbe fatto morire di invidia persino Marta Marzotto o la maliziosa Marina Ripa di Meana, personaggi abituati del jet set nazionale.

La ricercatezza, infatti, del buffet e l'eleganza dei presenti hanno contribuito a creare un'atmosfera idealmente "by night".

"Saturnia", questo il tema della festa, un leit-motiv perfettamente in sintonia con il concetto latino del rituale-frammisto a simbologie religiose e tipicamente carnascialesche, che connotava i festeggiamenti del cosiddetto mese decembris.

Lo spirito sagace e un po'

burlonesco della tradizione latina, rivisitato, quindi, dai protagonisti di oggi, i ragazzi del liceo classico Luca Signorelli, in una sorta di apparente tentativo escorizzante in vista dell'imminente appuntamento con gli esami di maturità. Un'occasione per stare insieme ed un'iniziativa pienamente riuscita che premia l'impegno dei ragazzi del liceo classico cortonese e ne riconferma il valore morale oltreché civile.

E scusate se è poco.

Lucia Bigozzi



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

TECNOARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Cortona Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39 -
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Camucia come era ... come è

Possiamo ammirare nella foto gelosamente custodita dalla sig.ra Libe Merli, la stazione ferroviaria.

Sul lato destro si può scorgere l'impianto del telegrafo, davanti il "Postale" gestito dai

F.lli Polvani, in attesa di passeggeri. Sulla sinistra il Bar della Stazione che, anche oggi, offre un servizio di ristoro (sig.ra Maura Bartolini).

I fratelli Merli lo inaugurarono nel lontano 1927. Il bel-

l'edificio della Stazione fu abbattuto durante la guerra e come possiamo vedere è stato ricostruito anche se, a nostro avviso, in modo peggiorativo.

I. Landi

Foto 1: Dall'archivio sig.ra Libe Merli



Foto 2: la stazione oggi

La Scuola Materna: via Italo Scotoni

Come già annunciato, nel numero precedente, continuiamo il nostro viaggio, soffermandoci oggi, alla scuola materna di via Italo Scotoni.

(Tre sezioni, tanti bambini, sei insegnanti, una cuoca, una bidella).

La scuola è nuova, è felicemente ubicata un po' fuori dal centro abitato di Camucia, è dotata di un ampio parcheggio

e di molto spazio esterno.

La sua "moderna" architettura non è in sintonia, (per la verità siamo nel cono collinare che porta a Cortona), con l'antico nostro gusto di costruire.

La struttura concepita senza la costruzione del tetto la rende "particolare" e non sempre rispondente alle nostre climatologie.

La scuola è dotata invece di

tutte le strutture per renderla agevole alle più svariate esigenze didattiche, ampi spazi e una diffusa luminosità la rendono molto accogliente ed efficiente.

Non abbiamo avuto particolari esigenze da segnalare, segno della sufficiente funzionalità, se mai vorremmo fare una riflessione che ci pare giusta e qui opportuna, siamo stati in questa scuola materna qualche anno fa, oggi ci siamo tornati e la cosa più triste che ci ha dato una sensazione di profondo sconforto. I bambini sono diminuiti sensibilmente, forse colpa nei nostri grandi egoismi, delle nostre assurde paure, ma segno tangibile della nostra decadenza.

Ivan Landi

Scuola materna di via Italo Scotoni

LUTTO

Il giorno 10 c.m. è deceduto in Pisa il dott. Enrico Alberto Bizzarri che per lungo periodo operò come medico nella nostra città e nelle nostre campagne.

Fu valente professionista e uomo di estrema bontà.

ANNIVERSARIO

La sorella Graziella Alunno, nel 12° anniversario della scomparsa della cara sorella Anna nei Baldoncini, vuole così ricordarla in un modo semplice ma di profonda partecipazione.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

«I linguellati»



ITALIA 750

Per la conservazione dei francobolli esistono oggi classificatori di vari tipi e formati nonché molte varietà di album a taschine. Fino al 1950 non esisteva però niente di tutto questo per cui i francobolli venivano applicati nelle pagine degli album per mezzo di "linguette" (rettangolini di carta gommata piegata).

La linguetta aveva però il difetto di intaccare la gomma, lasciandovi un segno, magari marginalissimo, ma tale da rendere non più "integri" la gomma. A questo fatto fino a quell'epoca non si dava alcuna importanza e, se dal punto di vista estetico esso può sembrare marginale, non lo è oggi certamente da quello economico.

DALLA MISERICORDIA

Nei giorni scorsi è deceduta la sig.ra Giustina Cipollini in Pierozzi, i parenti hanno devoluto alla Misericordia di Camucia-Calcinio la somma raccolta in occasione delle esequie, ben 292.000 lire, che sarà molto utile ai bisogni della comunità.

I.L.

Nella foto: "I giovani incontrano l'Europa" emesso il giorno 12.03.91



CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LITOBANCA

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA

CAMUCIA

VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

Piccole memorie di un uomo rurale lontano

Il dialetto chianino, nelle varie sfumature, che ha incontrato da qualche tempo l'interessamento e il diletto dei lettori de "L'Etruria", attraverso la vena briosa di vari vernacolisti e che fu anche un cavallo di battaglia del fondatore di questo periodico, l'indimenticabile "Farfallino", ci ha portato a pensare che possa essere di gradimento anche una modesta ricerca di piccoli usi e costumanze nell'ambiente agricolo-contadino di un tempo.

Ciò anche per salvare dall'erosione della dimenticanza tante situazioni, curiose magari ed ingenuità, ma autentiche e condite sempre di un pizzico di poesia e di umanità.

Ecco perchè ho rifrugato nella vasta zona dei ricordi ed ho trovato piccole notizie e curiosità che mi auguro abbiano il potere di portare ai nostri amici lettori una ventata di lontani odori rurali, in questo inizio di primavera, inquinata ancora e sempre con maggiore intensità da livide cronache di rivoluzioni, di guerre, di violenze, di terrorismi più o meno larvati, di intralazzi politici, di odi razziali e di smodati appetiti di potere.

Piccole cose, semplici, sostituite oggi da situazioni sofisticate, che nascevano tra le armonie della natura e conservavano l'odore della terra e dei suoi genuini prodotti.

In questa prima puntata ci soffermeremo al periodo in cui scriviamo che comprende i tempi liturgici della Quaresima e della Pasqua.

1 - Fuori verde

La quaresima per i ragazzi ed i giovani portava ogni anno il gioco del "fuori verde". In seguito ad un reciproco accordo e con il semplice rituale della rottura di una foglia, i due giocatori, quasi sempre maschio e femmina si scambiavano due rametti di "bossolo". Da quel momento e fino al mattino di Pasqua ognuno dei due giocatori aveva l'obbligo di portare indosso il rametto scambiato, pena una penitenza.

Per i ragazzi più maturi e per i giovanotti costituiva la...maliziosa occasione per allacciare un rapporto di amicizia e per scambiarsi (come penitenza) un innocente baccetto al mattino della Resurrezione di Cristo; per i più piccoli c'era la gioia della vittoria e una piccola penitenza.

2 - La scrandola
Nella settimana santa ogni

ragazzo costruiva ingegnosamente la sua "scrandola" (o scrandola come si diceva nella zona). Un pezzo di canna, un rocchetto di legno, da refe, dentellato pazientemente, uno stecco ben sbucciato che s'incastrava nella canna tagliata a linguetta erano gli ingredienti. Roteando velocemente l'apparecchiatura si otteneva un suono gracchiante. Gruppetti di ragazzi, armati della scrandola annunciavano lungo le strade del paese l'ora delle funzioni religiose in sostituzione del suono delle campane, ammu-

tolite per la liturgia della Pasione.

3 - L'allegazione dei frutti

Quando le campane si scioglievano a festa per la Resurrezione di Cristo i bravi contadini correvano con una funicella, o uno spago od una strisciolina di stoffa ad avvolgerci il fusto di una pianta fruttifera.

Solo così l'allegazione dei frutti sarebbe stata perfetta dando ottimi raccolti.

L. Pipparelli
(continua)

«Un sommio ... la furtuna e ... quel che viene doppo»

In margine alla commedia "Un sommio...la furtuna e...quel che viene doppo":

OMISSIONE: Nella cronaca della suddetta commedia incapammo in una involontaria omissione. Ci sfuggì nell'elenco dei protagonisti il nome di M. Grazia Capponi che interpretò egregiamente Gina, figlia dei protagonisti e fidanzata di Jach.

Pensiamo che vorrà simpaticamente scusarci.

La spiritosa commedia in dialetto chianino della campagna cortonese, di cui parliamo nel precedente numero, ebbe coronamento con una scherzosa poesia riepilogativa preparata dal maestro Remo Mucelli, che fa parte del "cast" il "Tempo libero".

Manca di spazio ci impedi di pubblicarla in quell'occasione, ciò che facciamo oggi certi di far piacere a coloro che furono presenti allo spettacolo ed ai lettori dell'Etruria, buon-gustai del dialetto chianino.

L.P.

Un sommio, la furtuna e quel che vien doppo
(Commedia dialettale in tre atti)

A volte la miseria ce tormenta e non c'è bene de niscinne fora. Allora gnuno piagne e se lamenta, però la situazione non migliora, a men che 'na bon'annema l'assista e glie faccia cambie' nna vita trista.

El nostro Alfredo, bon lavoratore ha un'annema che vu ricompensallo per avella tinuta n'grande onore cor un lumino sopra un pidistallo. È l'annema de Dante che l'aita e 'n do balletti glie fa cambie' vita.

Vince ottanta milioni. Che furtuna! Non se lavora più, se fa i signori! Sembra d'esse voliti tu la luna. Ma per Fredo guimincione i dolori, mentre l'Isola fa la signorona

co le su nove amiche de Cortona.

El poro Fredo pensa a la su sorte; non glie resce 'mparere a fe 'l signore, ché Dante glie ha priduto la su morte; Accidenti ai guadrini! Che dolore! Novanta giorni doppo la quaderna, dovè partire pe la via eterna!

"Bisogna salve ' l'annema a gni costo; bisogna fe' ddel bene a le persone; al composanto me ce vu 'n bel posto; dispone Alfredo che 'n vu vi 'a l'Inferno a brucie' coi dannetti 'n sempiterno

L'ora de la partenza s'avvicina. Fredo è ridutto tutto pelle e ossa, e Jack s'è fidanzato co la Gina; el Traghi ha fatto dono de la fossa; è riveta perfino la Carola e la moglie 'n fa più mezza parola.

È guesi 'l tocco; s'epron usci e porte; la Carulina ha magno e ben biuto e s'aspetta l'arivè de la morte. Quando 'l segno del tocco ha già battuto, rentra 'l dottore tutto trafegghio, che resce ardere vita a l'amaletto.

L'Isola amira seria 'l su marito. "N sirò veddeva e grande guadrina! Si me credeo, stanotte aria durmuto - dice - e 'nn'eo fatto quel che me chiedea!" Ma la Furtuna se diverte ancora a causa de l'orologio e la su ora.

La Carulina ce ha l'orologio avanti; al tocco manca 'nco qualche minuto. Ardiventono seri tutti quanti. Però valtre ridete, si en saputo fave passare un'ora d'alligria col Marisone e la su compagnia.

Dal 23 marzo al 2 aprile a Palazzo Vagnotti espone

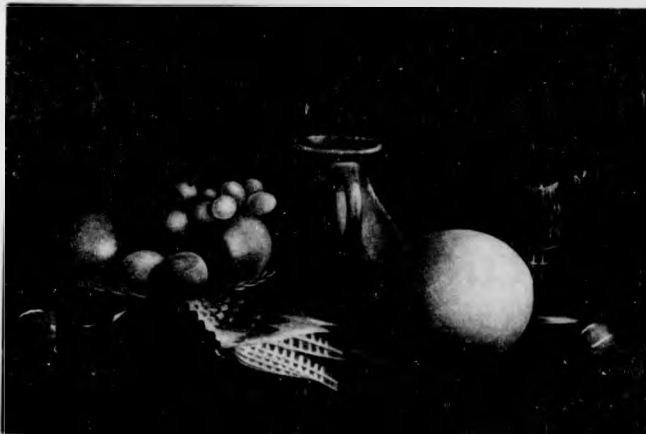
Sergio Grilli

Durante la settimana che precede la Pasqua, dal 23 marzo al 2 aprile prossimi, negli splendidi locali del palazzo Vagnotti in Cortona, sarà aperta al pubblico una mostra del pittore-poeta Sergio Grilli.

Il Grilli, che nello scorso anno è stato ospite in vari numeri del nostro quindicinale con apprezzate poesie e che si è affermato anche come poeta al Concorso Minerva svoltosi a

canicizzate in freddi scenari pressochè computerizzati, sembra voler ardentemente ritornare alle pure ed antiche tradizioni dell'arte, attraverso uno studio attento delle immagini. Egli trova così, con slanci di amore e rispetto al Creato, la teoria dei chiaroscuri e le fusioni dei rapporti tra i colori e le forme.

Egli riesce, quasi con umiltà, a dare alla sua opera tutta



Roma, è una vecchia conoscenza nel mondo della pittura. Egli infatti ha riportato indisciplinati successi in mostre e concorsi, in numerose località della Toscana e dell'Umbria dove si è presentato.

Ha raccolto ovunque simpatie ed apprezzamento della critica, molto gradimento della gente, appartenente ad ogni ceto sociale e, naturalmente, come ogni artista che si espone alla platea, qualche affrettato giudizio sottovoce.

Il Grilli, lungi dall'accodarsi alle stravaganze di mode pittoriche spesso indecifrabili, mec-

intera la tonalità del vero e del reale, senza corruzioni ed astruserie, scoprendo il potere colorante della luce e le combinazioni misteriose della natura.

Siamo certi che i cortonesi, ricchi di antiche tradizioni artistiche sapranno apprezzare le ariose ed oneste opere del cortonese Grilli, nato all'ombra vespertina del Sant'Egidio.

Leo Pipparelli

Nella foto:
Grilli - Natura morta

TRATTORI **Lamborghini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Chi sono le persone «a basso reddito» esenti da ticket

Vivace seduta alla Circostrizione

La seduta del Consiglio di Circostrizione svoltasi venerdì 1 marzo ha avuto all'ordine del giorno numerosi argomenti di discussione che per la loro mole e complessità sono stati in parte - due per l'esattezza - rinviati alle prossime riunioni.

In apertura si sono avute alcune interpellanze rivolte dai consiglieri Pds Magrini e Caprini: il primo ha chiesto il rifacimento della segnaletica nei centri abitati di Mercatale e Mengaccini, il secondo l'allacciamento alla rete elettrica del cimitero di S. Donnino nonchè la costruzione di nuovi loculi in quello di S. Andrea di Sorbello. Il presidente Bricchi ha frattanto comunicato che la Circostrizione ha la piena disponibilità della scema di 17 milioni relativa al bilancio 1990 e che per'anto detta cifra può essere subito impiegata per l'esecuzione dei vari lavori necessari.

Il gruppo consiliare di minoranza (Pci-Pds) si è successivamente fatto promotore di

due o.d.g. ove, in uno, figurava la richiesta, approvata anche dalla maggioranza, di dar luogo a iniziative affinché l'Ente Irrigazione Valdichiana, avvalendosi di contributi della Provincia e della Regione, possa favorire nuove fonti di approvvigionamento idrico diverse da quelle attuali. Nell'altro si avanzava precisa istanza al Comune perchè siano resi pubblici i nominativi dei cittadini esentati dal pagamento dei tickets sanitari per motivi di reddito. Su questa proposta i consiglieri della maggioranza (Dc - Psi - Psdi) dichiaravano la loro disponibilità ad appoggiarla purchè il relativo o.d.g. fosse formalizzato congiuntamente, ma i rappresentanti dell'opposizione rifiutavano l'accordo ribadendo di voler mantenere sulla richiesta l'impronta esclusiva della loro parte. A questo punto la maggioranza bocciava in sede di votazione l'o.d.g. del Pds ed approvava una propria risoluzione non dissimile nella sostanza dalla

proposta respinta.

In seduta segreta sono state poi esaminate le richieste di esonero dal pagamento mensa e trasporto alunni della scuola elementare nonchè quelle relative al contributo per l'acquisto dei libri scolastici.

Uno dei due argomenti rinviati come s'è detto alle prossime sedute riguarda i problemi della scuola in Val di Loreto che verranno trattati entro il mese corrente con la partecipazione dell'Assessore alla P.I.

Il successivo si riferisce infine alla situazione degli uffici di anagrafe e segreteria circostrizionale i quali, in assenza per maternità della titolare, continuano, nonostante le solecitazioni fatte, a funzionare in maniera molto precaria.

In merito a quest'ultimo problema è stato convocato il Consiglio di Circostrizione in apposita seduta per il giorno 11 marzo.

Mario Ruggiu

Mostra fotografica

«I borghi della Montagna Cortonese»

La locale Circostrizione in collaborazione con il Comune e il Fotoclub "Etruria" ha in atto l'allestimento di una mostra fotografica avente come oggetto "Borghi della montagna cortonese". La manifesta-

zione che si terrà dal 24 marzo al 1° aprile nella sala-runioni del Centro Civico di Mercatale appare particolarmente interessante in quanto consentirà, anche mediante la proiezione di diapositive, la riscoperta di

immagini altamente significative sotto il profilo artistico, ambientale, storico e sociale.

Dato il valore dell'iniziativa ed anche il riferimento di molti soggetti alle caratteristiche più soggettive dei nostri immediati dintorni, vogliamo sperare in una larga affluenza di visitatori.

M.R.



M.R.

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

In Cortona cedesi attività commerciale. Telefonare ore negozio al 603172

Offresi alloggio signorile con uso di cucina a studentessa, impiegata, immigrata in cambio compagnia a signora sola.

Tel. 0575/603442-06/737979

A Casiglian Fiorentino, in posizione centrale, cedesi avviata attività di lavanderia - stileria. Telefonare dopo le ore 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 652225

Affitto mesi estivi appartamento vicino Tropea e monolocale a Tropea. Assicuro serietà, convenienza, vacanza tranquilla. Tel. 0575/67185

Diplomato pianoforte con lode e menzione disponibile insegnamento musicale - pianistico formativo e/o preparazione esami giovani di qualsiasi età. Tel. 0575 - 603541

Fiat 127 buono stato, vendesi a L. 300.000. Telefonare alle ore 20 giorni feriali al 652225

Si ospitano cavalli a pensione. Tel. 0575/612638

Diplomato brillantemente presso l'I.T.C. "F. Laparelli" di Cortona e studente in Economia e Commercio impartisce lezioni di ragioneria. Tel. 612793

Cerco in affitto annuale fondo di circa 30 mq. sito in Cortona. Per trasformazioni telefonare dopo le ore 20.00 al 62564

Giovane signora è disponibile dalle ore 8.00 alle ore 15.30 come collaboratrice domestica o lavori domestici. Telefonare (ore negozio) al 622885

Vendo Yamaha XT 600 anno '89. Perfetta, Km. 7600 gommata al 100%, prezzo interessante, trattabile. Ore pasti. Tel. 603655

Cedesi attività commerciale Tab. IX abbigliamento già avviata. Trasferibile in tutto il comune con o senza merce già esistente. Ore pasti. Tel. 67091

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____

PRINCIPIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"
Tel. 630454
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

I PENSIERI DEL SOR ORLANDO

Guarigione improvvisa

Ai gran freddi dei primi di ferrò vita era via la voce a la mi' moglie...

Quando vedde fè la prima neve me sinti più sicuro e più contento...

Benché al mattin la neve fusse tanta, senza spicceché manco 'na parola...

Ma a le volte 'l' destino è traditore, e pe' 'sta volta 'nco' me dette contro...

La mèchena squillò verso 'l' fuseto e sbattette co' l'altra che ne nia...

Non tanto per el danno ch'avea fatto, quanto perché, oh diavolo fuffuto...

Me berciò 'n'fatti 'n' tono 'n'vipinto, a tutta la su' voce arando stura...

Rolando Bietolini

Sul Festival di Sanremo

Come gli altr'anni, quande c'è Sanremo, se piazza fisso 'l telespettatore...

Per tre serete non arvà più fora e s'arintèna ch'uso drent' al guscio...

Anche 's'anno l'em viste de 'gni razza, e ancor più peggio pu' l'emo sintute...

Parecchj ntu cantè la su' canzone de facende de omni e de donne...

Rolando Bietolini

- 1. Le Compilation "Donne del 2000"; 2. Riccardo Fogli "Io ti prego di ascoltare"; 3. Marco Masini "Perché lo fai";

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

I Cortonesi allunèti!!!

Jimmi nn'è vera che l'Americhèni ntu la luna per primi èno' allunèti...

Gn'èbbono' a vende'ti figliuol de chèni scingummi' Made 'n USA già succhjèti!!!

La tu Chèsa Bianca co'le su'faccèché tente' a calcina pèrè'n...sanatorio!

Jimmi' vu mette' mi' Montecitorio!!! Trastevere l'abbacchio...che magnèti!!!

Note:

- 1. èno=sono 2. ch'nducche...= che dove si posarono gli astronauti 3. Gn'èbbono a vende...=ebbero a vendergli

Il nostro dialetto di una Commedia del 600

di Zeno Marri

sità di Perugia, nella rivista "Contributi di Filologia dell'Italia Mediano-IV del 1990" ha pubblicato un lavoro importantissimo...

Si tratta dell'esame critico di una Commedia in 5 atti, che mette in risalto l'importanza della nostra parlata...

Infatti questa opera Teatrale precede di mezzo secolo "La Cortona Alibereta" del Moneti e di oltre settanta anni "La Rampichina" e gli altri lavori di Don Fantacchiotti...

Oggi certi studi attribuiscono "La Clotilde" a un figlio del grande attore che nato nel 1606 veniva ancora nel 1677 nell'ordine dei Domenicani.

La Clotilde recitata proprio a Cortona nel palazzo Passerini nell'autunno del 1648, fu espressamente dedicata all'arciprete della

nostra cattedrale Silvio Passerini nipote dell'omonimo famoso Cardinale.

Gli attori della commedia parlano i dialetti: romagnolo, veneto, bresciano, napoletano e il cortonese.

Il personaggio che interpreta il nostro dialetto è appunto un simpatico contadino chiamato "Buda".

A parte la ulteriore conferma che da sempre il nostro dialetto è il linguaggio dei contadini, questo personaggio copre un ruolo negli atti 2-3-4-5-della Clotilde.

F.LLI ZAMPAGNI SRL di Alfiero Zampagni & C. MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA

FUTURE OFFICE s.a.s. di Guiducci & C. Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE Portole CERIMONIE - BANCHETTI CAMPIDA TENNIS PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Personalità internazionale si ritira a Cortona



Anche se da molti anni trascorreva i suoi momenti di riposo a Metelliano, Alain Vidal Niquet ex diplomatico francese ed alto funzionario delle Nazioni Unite...

Vidal, come lo chiamano tutti, ha in particolare organizzato nel 1959 la visita del Presidente della Repubblica Francese generale De Gaulle,



Vidal-Naquet presenta al Presidente Cossiga i partecipanti a una riunione ministeriale del Consiglio Mondiale dell'Alimentazione (Roma, giugno 1986) - Photo Publifoto

ed in quella occasione ha ricevuto, a soli 26 anni, la Croce di Cavaliere della Repubblica Italiana.

In questa sua missione italiana ha avuto l'opportunità di conoscere numerosi intellettuali e politici italiani, tra questi c'era il conte Umberto Morra di Lavriano che lo ha introdotto nel 1963 a Cortona.

Rifiutando di entrare in politica e di stare nella diplomazia francese Vidal Naquet si è orientato verso una carriera internazionale entrando prima alla FAO per essere poi incaricato di alte responsabilità con le Nazioni Unite.

Nazioni Unite che lo hanno definito "Diplomatico dei problemi alimentari".

Oggi ha scelto Cortona come residenza fissa e lo possiamo incontrare con aria gentile e serena nella collina di Metelliano anche se ci ha confessato che intende continuare a seguire gli affari internazionali...

A noi non rimane che salutare con vivo e sincero apprezzamento un così illustre concittadino e siamo sicuri di interpretare il suo pensiero nel considerarlo un cortonese a tutti gli effetti.

Fabrizio Mammoli

Turismo svizzero a Cortona

La Toscana per il turismo straniero è certamente una delle reegione più affascinanti d'Italia e quasi tutte le Agenzie Turistiche la inseriscono nei loro viaggi. Non c'è città o piccolo paese che il turista svizzero non tralasci di visitare...

Ovviamente Cortona è cara ad alcuni cittadini di Wettingen perchè mi risulta che da vari anni vengono per corsi di studio professori e studenti e questi, viste le loro esperienze positive, hanno fatto concreta opera di propaganda e proselitismo verso gli amici.

Molto interessante leggere la prefazione che il Direttore dell'Agenzia Geriberz ha scritto lodando non solo la Toscana, ma tutti i centri che i turisti si apprestano a visitare.

La descrizione è semplice ma ricca di lodi per la scelta di Cortona come sede principale. E per me cortonese che da anni risiede in Svizzera un grosso motivo di orgoglio e spero che per ogni viaggio i turisti siano numerosi, ma in cuor mio spero che l'accoglienza dei miei conterranei sia superiore a ogni loro aspettativa...

L'Italia per il turismo straniero è la nazione più attraente ma per incrementare ulteriormente questa fonte di ricchezza è necessario che tante agenzie lavorino con serietà, scrupolo e precisione e prendano, perchè no, esempio da questa Svizzera che reclamizza non solo con depliant, ma anche con giornali inviati per posta o, come spesso avviene, con una distribuzione casa per casa una

o due volte alla settimana. Adone Adoni Ringraziamo il nostro amico per l'informazione che ci ha inviato. Pubblichiamo integralmente la sua lettera e parte del materiale giornalistico che ci ha mandato.

TOSCANA UND UMBRIEN 7 Reisezeit für preiswerte 1250.-

Mehr Leistungen für Sie... Geriberz... Anmeldung Südostsee Umbrien

ce. da. m. S.R.L. di Ceccarelli Dario e Massimo IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI

Teatro

Scuola e vita all'Istituto «Vegni»

Se la vita è teatro e se, come nei voti, la scuola prepara alla vita, anche la scuola per traslazione di concetto è o può essere "teatro"!

elementari, tecniche di teatralità operante: il capocomico, istrionesco e capace di affascinare la platea, guidava la rappresentazione, gli alunni-attori si cimentavano, il pubblico seguiva e partecipava in prima persona,

Alfabetizzazione teatrale, forse: ma lo scopo didattico e culturale che la Scuola si era



Tutte le classi dell'Istituto hanno potuto così assistere - e "vivere" dall'interno - a come nasce una rappresentazione drammaturgica, recepire il messaggio intimo di cosa sia il confronto col palcoscenico, col testo, col pubblico, penetrare il sottile ed affascinante "mestiere dell'attore".

La lezione di tecnica teatrale si è snodata attraverso due momenti, diremo classici: ad una prima fase, in cui la compagnia, e segnatamente il capocomico, hanno illustrato la disciplina del vivere il palcoscenico (gestualità, pantomima, mobilità, ecc.), è seguita una seconda in cui la rappresentazione si è realizzata sull'onda di una "fabula" antichissima ma attualissima, quella della sciocchezza del potere assolutamente gestito, delle velleità insaziabili dell'umano desiderio di "apparire" più che "essere": IL RE È NUDO.

Infatti, nella prima sezione, alcuni alunni scelti tra il pubblico degli spettatori, hanno applicato alone, ancorché

prefisso è stato pienamente raggiunto: il teatro ha preso quel tono polverosamente "lontano" con cui le giovani generazioni di oggi sono forse abituate a considerarlo e, ah, noi, a disertarlo. Ha in ciò positivamente influito la stessa "francescana" ambientazione scenografica, in cui la palestra con pochissimo materiale scenico è diventata palcoscenico, da vero living-theatre, con gli attori immersi nel pubblico, coinvolgenti ed accattivanti.

Gli alunni hanno sì riso ma, soprattutto, hanno pensato: la metodica ricerca d'una verità, frutto di autonomia e convinta conquista, è stata raggiunta. Antonio Sbarra

Ringraziamento

La Confraternita della Misericordia ringrazia per il contributo di L. 720.000 devoluto dai Redattori del giornale "L'Etruria" in memoria del collega prof. Romano Santucci.

Il Consiglio di Amministrazione del giornale "L'Etruria", preso atto della rinuncia dal compenso di gennaio 1991 da parte dei Redattori perchè venisse devoluto a favore della Misericordia di Cortona in memoria del collega prof. Romano Santucci, esprime il più sentito apprezzamento per tale gesto che onora anche il Consiglio e conferma lo spirito di collaborazione che anima i Redattori.

L'EDICOLA

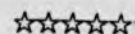
di Nicola Caldarone

Nel tumulto delle Sfingi

Si è parlato a lungo, in più riprese della straordinaria scoperta archeologica al Sodo di Cortona e crediamo che insistere sull'argomento non sia noioso, specie se a parlarne, in questa circostanza, è il mensile di Archeologia "Archeo", Edito da De Agostini. Il servizio, firmato da Andreas M. Steiner è corredato da suggestive foto a colori. Ne parliamo innanzitutto per cercare di conoscere più approfonditamente l'origine di Cortona, spiriti anche da umanissima curiosità. E continueremo a parlarne per avvertire i nostri Amministratori di tenere gli occhi bene aperti per evitare che tutto ciò che appartiene al Melone venga trasferito altrove.

La dott.ssa Grassi ha fornito ampie assicurazioni al riguardo, affermando che il ricordato comportamento risale all'Ottocento, quando i piccoli Centri non erano dotati di strutture museali adeguate e sicure. Ma se il ragionamento nostro fosse del tutto scontato, tutti gli oggetti trasferiti dalla Tomba Francois di Camucia al Museo Archeologico di Firenze potrebbero tornare a casa, vista che è oggi sicura e accogliente.

Continueremo a parlarne perchè sosteniamo che gli Etruschi non bastano, così come abbiamo sostenuto in un recente Editoriale. Se si vuole che gli Etruschi giovinetti alla città di Cortona è indispensabile che Cortona si disolli convenientemente con i numerosi turisti e studiosi che ci visiteranno garantendo loro strutture che almeno per il momento si riassumono in parcheggi adeguati e Azienda di Promozione Turistica.



Il monumentale «tamburo» di una grande tomba a tumulo, un altare in forma di terrazza che lo fronteggia, una gradinata d'accesso fiancheggiata da blocchi scolpiti con figure mitologiche: ecco le principali rivelazioni che si annunciano da Cortona, tali da gettare nuova e viva luce su un grande centro dell'antica Etruria.

Il secondo «Melone» del Sodo (così venne denominato il tumulo distante solo 300 m da un'altra tomba monumentale nota con il nome di «Melone del Sodo IX») poté essere datato, grazie all'analisi della tecnica di costruzione, ai primi decenni del VI secolo a.C. Il suo uso si prolungò fino a qualche decennio prima della fine del VI secolo a.C., come risulta dalla datazione di numerosi reperti mobili rinvenuti nella tomba, per lo più frammenti di cera-

miche importate dalla Grecia.

Oggi, dopo un lungo periodo di abbandono durante il quale la tomba è stata sottoposta alla nefasta azione degli scavatori clandestini, delle scosse di terremoto e delle piogge, le esplorazioni archeologiche del monumento sono riprese. Esse sono state rese possibili grazie, essenzialmente, ad un finanziamento e all'acquisto da parte dell'Accademia di Cortona di gran parte del terreno nel quale è situato il tumulo.

Le indagini degli ultimi mesi e settimane, condotte dalla Soprintendenza archeologica della Toscana, hanno portato ad una serie di rivelazioni notevolissime che riguardano, innanzitutto, le dimensioni stesse del monumento. Si è scoperto, infatti, che il tumulo contenente la tomba già nota, è molto più vasto di quanto si pensasse: delimitato da un «tamburo» di accurata fattura e costruito in grossi blocchi squadrati, esso ha un diametro di circa 60 m.

La seconda scoperta è stata effettuata sul lato orientale del monumento, quello opposto alla tomba e rivolto verso l'abitato di Cortona. Qui gli archeologi hanno messo in luce, grazie all'impiego continuo delle pompe che asportano l'acqua che ininterrottamente emerge dalla falda, i resti di un monumentale altare a forma di terrazza. L'altare stesso era, in origine, delimitato da un parapetto, composto da imponenti sculture a forma di pal-

mette che ora giacciono, in parte frammentarie, lungo il bordo dell'altare. L'accesso alla terrazza è costituito da sei gradini, perfettamente conservati. Su ciascun lato della gradinata sono posti due grandi blocchi scolpiti, di eccezionale interesse: essi raffigurano scene di lotta tra uomini ed esseri mostruosi. Sul blocco posto alla destra della gradinata è riconoscibile una sfinge che tiene nelle grinfie un personaggio ingocciolato. Questo, forse un guerriero, a sua volta affonda con la mano destra un pugnale nel fianco del mostro. Particolarmente per quest'ultima scoperta, il tumulo di Cortona viene ad occupare un posto unico tra i monumenti funerari dell'Etruria: si tratta, infatti, dell'unica tomba che conserva elementi scultorei decorati, ormai andati perduti in tutti gli altri grandi tumuli d'età arcaica. I recentissimi ritrovamenti nel «Melone II del Sodo», tutti di notevole rilevanza storico-artistica, gettano nuova luce su quello che oggi può essere definito un vero e proprio mausoleo, appartenuto ad una stirpe principesca della metà del VI secolo a.C.

Come ricorda il soprintendente Francesco Nicotri, la posizione eminente del tumulo lungo un passaggio obbligato proprio sotto la città, insieme alla presenza di un altare monumentale rivolto in direzione dell'antico abitato, possono considerarsi simboli eloquenti della potenza economica e sociale dei suoi proprietari.

Ufficio macchine e mobili per l'ufficio assistenza tecnica e accessori Via XXV Luglio, 4/A - Camucia tel. 630109

emmegiesse di sandro e gianni more organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc. Tel. 0575/62412

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ESPLETAMENTO: pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco Sede Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575 603373 - Fax 0575/603373

L'influsso della luna sulle coltivazioni

Una antica credenza popolare trattata con scetticismo dalla scienza

È fuor di dubbio che l'assenza di luce e calore emanate dal sole renderebbero impossibile la vita sulla terra e di conseguenza la vita dei vegetali non sarebbe regolata adeguatamente poiché il ciclo solare regola la fotosintesi, il fotoperiodismo, il fototropismo e la fotomorfogenesi della pianta.

L'uomo sin dai tempi antichi ha preso in considerazione questi fenomeni e una volta scoperti i meccanismi ha fatto in modo che si potesse intervenire nella crescita dei vegetali per farli produrre di più. Il sole, quindi, è l'astro più luminoso padrone del giorno capace di permettere l'evolversi di vari fenomeni. Ma al sole si contrappone un altro oggetto a volte grande, a volte piccolo, a volte visibile a volte no: la luna.



La luna quindi, padrona della notte, ha un suo ciclo ritmico e l'uomo si è chiesto se anch'essa avesse una influenza sulla vita degli animali e dunque dei vegetali.

La tradizione popolare assegna alla luna un ruolo di primo piano negli eventi della terra e in particolare modo sull'agricoltura. Bisogna a questo punto ricordare che l'antica agricoltura si è sviluppata nel rispetto dei cicli luni-solari e quindi i cicli lunari avevano un profondo influsso sulle operazioni di agricoltura. Fino ad una cinquantina di anni fa molti contadini, prima di effettuare i lavori di campagna, osservavano attentamente i moti della luna che poi condensavano in normative, da tramandare oralmente da padre in figlio, le quali permettevano di identificare i giorni favorevoli per la semina, per imbottigliare il vino.

Ecco quindi che la luna diventava la vera protagonista dell'agricoltura tradizionale, e il succedersi delle fasi ritmava i lavori di campagna ora propi-

ziati dalla luna crescente, ora dalla luna calante. Purtroppo, per la dilagante tecnologia, tali credenziali furono considerate prive di valore e liquidate come superstizione. Per essere più precisi diciamo che le piante, più degli animali, sono influenzate dal ciclo delle stagioni e dalle variazioni di luce e buio, sia perché sono immobili, sia perché traggono la loro fonte di energia dalla luce solare mediante la fotosintesi. Esempi di ciò sono numerosi. In organismi molto piccoli la divisione cellulare avviene in determinate ore della giornata. Le piante con i fiori schiudono questa struttura solo quando sono in attività gli insetti impollinatori o c'è una maggiore ventosità.

Tutti gli organismi comuni sono regolati da ritmi corti, giornalieri; lunghi, stagionali, in cui i cicli biologici che sono legati all'ambiente esterno si possono ricordare quelli collegati alle fasi lunari. Un tipico esempio ci viene fornito dalle Zosteraceae che quasi, pur vivendo nel mare, non sono alghe ma formano i fiori e i frutti e inoltre liberano il polline e i frutti quando si verifica la massima turbolenza dell'acqua che è legata alle maree. A questo tipo di piante appartiene la Posidonia oceanica, che vive ad una profondità di 3-5 m. e oltre e libera i frutti tra aprile e ottobre proprio nel momento coincidente con le mareggiate.

A proposito delle piante terrestri influenzate dal ciclo lunare, esistono molte credenze popolari ma poche prove sperimentali. Viene ricordata, ad esempio, la credenza popolare secondo la quale certe piante danno foglie a minore distanza dalla semina solo se i semi sono messi a dimora con luna crescente; oppure radici più robuste se piantate quando la luna è calante. Inoltre, secondo alcuni, la semina a luna crescente favorisce la crescita e il raccolto successivo. Purtroppo sono poche le persone di scienza che credono ai periodi lunari. Un raro esempio viene dal prof. F.A. BROWN il quale si dichiara sicuro che un ritmo regolato sui quarti di luna è comune a molte piante ed animali. Dal punto di vista sperimentale è stato provato che il contenuto di acqua nelle piante di fava è strettamente collegato alle fasi lunari.

Quindi l'uomo di scienza non preferisce verificare l'attendibilità delle credenze popolari poiché secondo loro non si ricava nessun utile dall'investimento di energia e soldi in una ricerca i cui risultati sono già comunque conosciuti. Francesco Navarra

palazzo del mobile - linea casa ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO ESCLUSIVISTA Cucine Scavolini - Casalinghi Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424



L'anno nuovo non si è presentato sotto buoni auspici dal lato meteorologico prova ne sono gli ultimi 15 giorni di gennaio e quasi tutto il mese di febbraio. Abituati agli inverni miti degli ultimi anni, il freddo intenso e continuo del mese di febbraio può creare qualche problema in agricoltura. Gli olivicoltori toscani hanno ancora davanti le immagini del 1985: il termometro scese di molti gradi sotto lo zero e la provincia di Arezzo perse il 97% di piante.

Oggi quelle piante, nel frattempo ricresciute, sono di nuovo a rischio. L'olivo ha una resistenza termica che non supera i 7°C. sotto lo zero; oltre quella temperatura bastano poche ore perché l'attività fotosintetica venga compromessa. Solo ad inizio di primavera si potrà fare un bilancio. Il freddo registrato nel mese è stato dovuto ad influssi di aria continentale artica.

Abbiamo detto aria artica e non polare, poiché l'aria artica, la più fredda in assoluto, ha origine proprio nel circolo polare artico, mentre l'aria polare non ha nulla a che fare con il Polo ma trae la sua denominazione dal "fronte polare". Ora mentre l'aria artica si stabilisce rare volte, l'aria polare è quella che ci interessa per la maggiore parte dell'anno.

Doobbiamo dire comunque che il clima mediterraneo ha visto temperature così basse; in questi ultimi 12 anni, nella nostra zona, in altri due casi (febbraio 1983 e febbraio 1986), si è verificato quanto avvenuto nel febbraio

1991. Anzi c'è di più. Le temperature medie in quei due anni furono registrate al di sotto di quelle registrate nel mese appena trascorso. Per dovere di cronaca e per puro interesse statistico è da aggiungere che nemmeno in fatto di neve il febbraio 1991 detiene il primato (3 neviccate). Basta fare riferimento al febbraio 1983 (6 neviccate) e febbraio 1986 (6 neviccate) e tutto diventa chiaro.

Doobbiamo anche ricordare che per quanto riguarda le precipitazioni esse sono state registrate superiori alla media stagionale e a quelle registrate nel febbraio 1990, ma comunque inferiori a quelle del 1983 e del 1986. Quindi niente freddo eccezionale e niente precipitazioni copiose come si è sentito dire da più parti.

La natura tende sempre all'equilibrio e quindi il clima così come si è visto da noi rientra quasi nella normalità. Un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche si è visto dall'ultima decade con aumento delle temperature in quanto la maggiore durata di insolazione ha creato un riscaldamento d'aria e quindi un rasserenamento del cielo.

Dati statistici. Minima: -7 (-7,4); massima: 17,7 (-0,2); minima media mensile: 1,4 (-4,7); massima media mensile: 7,4 (-5,4); media mensile: 4,4 (-5); precipitazioni: 103,18 (1,91).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Table with columns: Giorno, Temperatura (min, max), Vento (min, max), Precipitazioni, Umidità, Aspetto del cielo. Rows 1-29.

CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483

CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/630370

Teresa Bruni Gazzini

Improvvisamente ha lasciato famiglia e amici



Noi non siamo di questo mondo, ma di un universo ben più sublime e indefinibile. Siamo come gabbiani che ad un richiamo di libertà, spiccano il volo verso lidi incontaminati e puri...

E come un gabbiano libero, l'anima della maestra Gazzini, mia zia, si alza in volo per raggiungere la sommità celeste... il regno dei cieli... Ha lasciato gli affanni terreni e l'amatissima famiglia (i figli Mario, Eugenio, la nuora Marcella) alla quale ha de-

dicato l'intera esistenza. Se n'è andata in silenzio, all'improvviso, quasi per non dare disturbo. Lei, donna umilissima ed innamorata della vita. Lavoratrice infaticabile, ha dedicato gli anni migliori alla scuola verso la quale aveva una vera e propria vocazione: quanti bambini, uomini maturi e padri di famiglia, sono passati sotto i suoi insegnamenti, hanno seguito i suoi consigli, avuto le sue parole di incoraggiamento hanno seguito la sua morale, il suo esempio, imparando e conoscendo la vita!

Il suo impegno totale, assoluto, la sua dedizione alla scuola come "magistra vitae" le sono valsi un ambito riconoscimento: la medaglia d'oro della Pubblica Istruzione.

Madre amorosa e donna di gran coraggio, ha sempre rappresentato per la famiglia un punto costante di riferimento, un faro cui ricorrere per illuminare il cammino oscuro della vita. E co-

si, con la stessa volontà, con lo stesso entusiasmo ha proseguito in tutti questi anni, anche quando l'età ormai avanzata la costringeva ad una vita piuttosto ritirata.

Tutta la città la conosceva e l'ammirava per il suo carattere deciso, ma al tempo stesso dolcissimo, che sapeva esternare con uno sguardo corrucciato subito seguito da un sorriso luminoso che la rendeva amabilissima.

Illimitata la sua voglia di conoscenza, il suo sfrenato desiderio di stare a sentirsi nel mondo, tra la gente. Ho ancora in mente la sua stanza da letto dove non mancava mai un libro...

Per tutti noi nipoti aveva parole di conforto, il suo viso, la sua voce, ci trasmettevano una grande energia. A lei sono e sarò sempre grata per avermi, per prima, incoraggiato nel mestiere di giornalista; ricordandomi di non mollare mai, di tener sempre avanti il traguardo da raggiungere, l'obiettivo da perseguire e di lottare per ottenere il meglio della vita. Avrei voluto fortemente contraccambiare la fiducia che riponeva in me dedicandole conquiste professionali più importanti di quelle attuali, ma la morte se l'è presa strappandola all'affetto dei suoi cari.

Incommensurabile il vuoto che ha lasciato nella sua casa e in ciascuno di noi. Ora dall'alto dei cieli lei ci osserva con la stessa attenzione, con la stessa amorevole cura di sempre, esortandoci ad andare avanti, ad accettare il dolore della vita perché è parte integrante dell'esistenza umana.

Adesso io lo so, vorrebbe vederci sereni, impegnati nel lavoro, felici negli affetti, tolleranti e pieni di perdono verso quanti ci fanno del male.

Questa era la sua ineluttabile morale, il suo impeccabile "modus vivendi". Il suo ricordo è ormai impresso nella mia mente, la morte non è riuscita a portarla via dal mio cuore, la sua presenza continuerà a guidarmi, ad illuminare la mia strada, ad accompagnarmi per tutto il resto dei miei giorni.

Il firmamento celeste, adesso, ha una splendida stella in più.

Lucia Bigozzi

Sui posteggi

Amministratori cortonesi, perché tanta indecisione

Secondo il mio parere - avremmo dovuto stendere tappeti di velluto ed erigere ponti d'oro a coloro che venivano a Cortona ad investire denaro proprio ed in grande quantità, per realizzare quei servizi pubblici che tutti i cittadini cortonesi chiedono a gran voce da decine di anni -

Era ciò che sostenevo all'indomani del propagarsi della notizia secondo la quale una grande Impresa nazionale: le "Condotte" si era dichiarata disposta a realizzare in Cortona parcheggi sotterranei per oltre 500 posti macchina per un importo di circa 15 miliardi e tutti a carico della impresa medesima. Ed è ciò che sostengo ancora oggi con tutto il mio entusiasmo e con tutte le mie forze.

Ma con me, ne sono certo, la stessa cosa sostengono tutti quei cortonesi che non han "perduto il ben dell'intelletto".

Che importa a noi chi viene a soddisfare un'esigenza nostra sentitamente, la non realizzazione della quale frena ogni ulteriore sviluppo turistico: unico aspetto della vita economico-sociale-amministrativa sul quale Cortona può contare per la sua sopravvivenza? Che c'interessa se l'Impresa che si dichiara disposta alla concretizzazione di un problema tanto vitale quanto annoso per la nostra città non riscuote l'alto gradimento dell'Amministrazione comunale come potrebbe invece riscuoterlo un'Impresa cooperativa di Modena o di Reggio Emilia? Ed infine oso dire anche che poco c'interessa persino del fatto che qualcuno potrebbe guadagnarci la tanto famigerata tangente, la tanto bistrattata bustarella.

Cortona ha un'improrogabile bisogno di vedere risolto ed in tempi brevi questo suo fondamentale problema che può aprire altri e più vasti orizzonti al turismo, unica fonte di vita per gli abitanti del nostro Centro storico. Ben vengano dunque le Condotte disposte in questo ad aiutarci in maniera tanto concreta, e senza alcuna spesa di sorta da parte dell'Amministrazione comunale.

Ed invece no! I nostri Amministratori passati, ma anche quelli attuali, sembrano non saper fare altro che opporre il loro distinguo, elencare le varie difficoltà, frap-

porre ostacoli inesistenti, tergiversare ad ogni costo, non avendo ragioni plausibili per pronunciare un no secco e chiaro ad una tale soluzione del problema. Ma almeno fossero in grado i nostri Amministratori di proporre soluzioni alternative valide, capaci di soddisfare appieno le esigenze della nostra cittadina!

Non credo proprio che i reggitori della cosa pubblica cortonese ritengano possibile risolvere il grosso problema con il progetto di Moreta 2 che prevede la realizzazione di un parcheggio di 30-40 posti macchine iniziali!

Ma allora perché no "Fare di necessità virtù", se davvero si vuole il bene di Cortona (della qual cosa io comincio davvero a dubitare), se veramente s'intende andare incontro agli interessi delle categorie operatrici del Centro storico? Perché non giungere dall'oggi al domani alla sottoscrizione della convenzione tra l'Amministrazione comunale e l'Impresa Condotte?

Un'altra occasione del genere perduta non potrebbe essere mai perdonata e da nessuno ai nostri Amministratori. Che Dio li illumini!

Alfiero Scarpini

Pubblichiamo l'articolo che ci ha inviato il maestro Scarpini, anche se è stato integralmente riportato sul quotidiano "La Gazzetta", perché il problema sollevato è di sicura attualità.

Ci corre l'obbligo comune di precisare che, se è consuetudine per i politici o per chi ruota intorno, accettare tangenti in qualsiasi forma, nel caso specifico è soprattutto per chi risponde non esiste alcuna ombra di patteggiamenti con soldi che possano entrare in tasca in forma illegale.

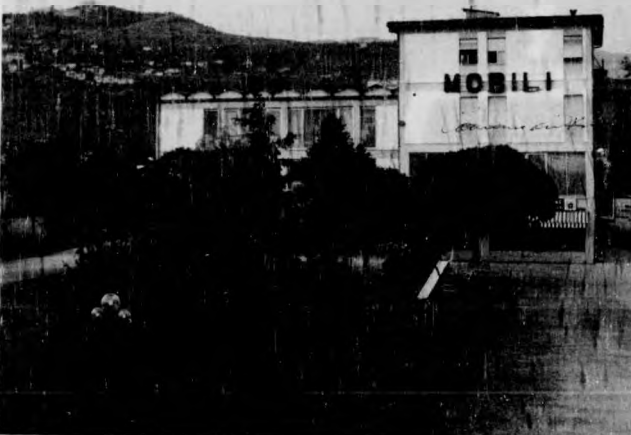
Per questa operazione non si percepisce nessuna "tangente", ma è stato fino ad oggi una ulteriore dimostrazione di affetto verso il nostro territorio, purtroppo maltrattato in tante menti sicuramente contorte.

Ma il problema oggi è solo dei nostri politici.

Centoquindici anni, quattro generazioni, una azienda moderna



la Camera di Commercio di Arezzo per oltre gli 87 anni di



tempi di oggi pensare quanta fatica costasse questo tipo di lavoro all'interno della vecchia città tutta salita e discesa; per realizzare le varie fasi di lavorazione i vari mobili venivano trasportati da un locale all'altro con il carretto a tre ruote.

Dagli anni '40 in poi la Lorenzini Mobili riesce a vendere oltre che in Umbria anche in città più lontane come potevano essere allora Firenze o Roma. Portare una camera da letto nella capitale voleva significare partire il lunedì e sperare di ritornare a Cortona non prima del venerdì.

Nel 1960 ottengono il diploma e la medaglia d'ora del-

Nel 1876 la Lorenzini Mobili nasce in Cortona come ditta artigiana e costruisce di volta in volta quello che il cliente richiede. Successivamente realizza con sempre migliore perfezione mobili per cucina e successivamente camere da letto. Espandendo il loro mercato forniscono i loro prodotti artigianali anche ad altri rivenditori. Gli anni scorrono e anche dopo gli eventi bellici la Lorenzini Mobili non cessa mai la sua attività, anzi i tre fratelli Ferrer, Giordano e Roberto collaborano con i genitori che sono i titolari e riescono ad accrescere ancora di più la notorietà della loro azienda.

Non è immaginabile ai

tre figli, Antonio, Giovanni e Osvaldo, con una punta di orgoglio possono vedere realizzato il loro inserimento come ditta in tutto il mercato italiano. Il loro lavoro è ormai industriale, ma con la vecchia capacità dell'artigiano capace e fermo nei suoi principi, i loro mobili hanno sempre un qualcosa di particolare; non sono tirati via in serie. Oggi si avvalgono di diciotto persone addette al lavoro, dieci rappresentanti in tutta Italia e possiedono uno studio interno di progettazione per qualsiasi esigenza.

Quattro generazioni per rendere grande un'azienda e, anche se ancora i tre giovani fratelli Antonio, Giovanni e Osvaldo non lo dicono, in questa azienda stanno già facendo i primi passi i loro figli: una quinta generazione è già pronta al nastro di partenza.

E.L.

Nelle foto: la falegnameria Lorenzini come era nel 1909, il nuovo stabilimento ed una fase della lavorazione del legname.

DALLA PRIMA PAGINA

Approvato il Piano Regolatore

Certamente le osservazioni dei cittadini potranno arricchire il nuovo PRG, potranno colmare lacune o correggere errori tecnici, ma saranno guardate prima dai tecnici del piano e successivamente dagli amministratori, con particolare attenzione poiché è interesse di tutti arrivare prima possibile al traguardo in Regione perciò non dobbiamo commettere l'errore di qualche comune della nostra provincia che con le osservazioni ha stravolto il Piano, noi dobbiamo accettare le osservazioni che si porranno in linea con le filosofie e le idee portanti del nuovo PRG; anche perché c'è il

rischio reale che poi la Regione entri nel piano con la scure e ciò sarebbe dannoso per l'intera collettività, bisogna essere realisti, perché a me sembra che in termini volumetrici siamo al limite, ed ecco la risposta all'ultima domanda, è possibile arricchire il Piano, ma in modo contenuto, semmai guardando con più attenzione alle attività turistiche, alberghiere e infrastrutturali perché la scoperta archeologica del Sodo ci pone nuovi problemi, uno dei quali la scarsa ricettività del nostro comune.

Doriano Simeoni

La maestra Baciocchi



Cara Beppina, scusa se rendo pubblico il tuo ricordo. Mi sembra di sentire il tuo scherzoso rimprovero: "Via, via, non voglio tante storie!"

È per questo che non userò parole di troppo per rispettare la tua semplicità, la tua schiettezza, la tua autenticità di donna priva di formalismi, di pietismi e di mezze misure.

Ti conobbi in quella vecchia scuola elementare di Fratta, dove in un'atmosfera carica di allegria, di sincera amicizia, di cordiale e fattiva collaborazione, insegnammo a fianco per tanti anni e dove trascor-

remmo un periodo veramente felice e indimenticabile.

E tu emergevi con la tua intelligenza, la tua capacità professionale, la tua disponibilità, il tuo allegro umorismo capace di rischiarare anche le più monotone e imbarazzanti situazioni. Con questo spirito così vivo e concreto sei sempre vissuta, donando la tua simpatia e il tuo cuore. I tuoi amici non potranno dimenticarti, i tuoi parenti e in particolare i tuoi nipoti, per i quali ti sei sempre generosamente e affettuosamente prodigata avvertiranno un grande vuoto accanto a loro: scolari, i cui occhi si illuminano ogni volta che ti vedevano, ti serberanno sempre un posto nel loro cuore. Accanto al tuo feretro, in mezzo ad un mazzo di fiori, spiccava un biglietto: "Alla mia maestra". Una tenera testimonianza di amore da parte di chi avevi aiutato ed amato. Ciao Beppina, aiutaci ancora a sorridere.

Ida Valli

Premio giornalistico Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 5 del 15 Marzo 1991.

Rolando Bietolini	<input type="checkbox"/>	Federico Giappichelli	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Doriano Simeoni	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>
Antonio Sbarra	<input type="checkbox"/>	Ida Valli	<input type="checkbox"/>
Gabriele Menci	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Alfiero Scarpini	<input type="checkbox"/>	Martine Amorini	<input type="checkbox"/>
Carlo Ognissanti	<input type="checkbox"/>	Romano Scaramucci	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (Ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030



Vi ricordate ... guida al cinema in famiglia

Ricordando Aldo Fabrizi, scomparso da non molto, vorrei riprendere il discorso sul neo-realismo, intrapreso qualche numero fa. Sull'onda della popolarità acquisita e del successo nei suoi primi film Fabrizi entrò di diritto nel cast di *Roma città aperta* (1945) di Roberto Rossellini. Qui interpretò la figura di un sacerdote, don Morosini, fucilato durante l'occupazione nazista di Roma, probabilmente la sua più alta e sofferta interpretazione, vicino a lui un'altrettante grandissima Anna Magnani.

Andiamo a vedere

ULTRA' - Italia 1990 - di Ricky Tognazzi, con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Gianmarco Tognazzi. Un film ben accolto dalla critica e che promette bene anche ai botteghini è questa ultima fatica del cineasta, figlio d'arte, Ricky Tognazzi. Il tema è molto attuale (purtroppo!): un gruppo di fanatici tifosi della Roma va a Torino per seguire la squadra contro la Juventus. Come compare partecipano autentici ultras romani e juventini, chissà che realismo!

AGENZIA INVESTIGATIVA MARTINO
INVESTIGAZIONI DI OGNI GENERE
INFORMAZIONI PRIVATE PRE e POST
MATRIMONIALI
SORVEGLIANZA GIOVANI
RINTRACCI
CORTONA - CAMUCIA, Via Garibaldi, 9
Tel. 0575/630472 uff. - 62962 ob.

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (Ar)

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Calcio amatori:

Il G.S. Monsigliolo di nuovo a testa alta

a cura di ALBERTO CANGELONI

Come di consueto eccoci al punto sui vari campionati riservati agli Amatori, che sono giunti alle fasi finali.

classifica, battendo gli amici del Pub Quo Vadis per 4-0. Il risultato è particolarmente importante perché il Pub nella



Nei precedenti articoli in cui esaminavamo il campionato di 3ª categoria girone Valdichiana, con un certo rammarico si parlava di G.S. Monsigliolo in maniera non certo esaltante.

Nella attuale stagione questo gruppo sportivo, stava attraversando un periodo non molto felice. Ma piano piano i ragazzi di Menci hanno recuperato e si sono riportati in classifica a ridosso del Pub e del fortissimo Cesa, anche se nell'ultima giornata, nel derby con un'altra nobile decaduta, la Fratticiola ha ottenuto solo un pareggio dopo una partita veramente particolare.

Tutto andava bene per il Monsigliolo, la Fratticiola era addirittura rimasta in nove uomini, ma, come si sa, i derby sono degli incontri pieni di grinta e gli uomini di Benigni sono riusciti a pareggiare.

Il Monsigliolo dunque piano piano si è di nuovo affacciato nelle prime posizioni della

settimana precedente aveva battuto la capolista Cesa per 2-1, che fino ad allora non aveva mai perso. Quindi tutto di nuovo in discussione; domenica 10 marzo il Pub è di nuovo andato a vincere contro il Farneta rivelazione di questo campionato con un rotondo 4-1.

Un campionato molto bello l'imprevedibile che ogni settimana va avanti con colpi di scena che renderanno questo finale molto incerto.

Mancano ancora sei giornate al termine e tutto può succedere, anche se il Cesa rimane favorito per vincere questo campionato; ma dovrà tenere in giusta considerazione il Pub che vinse il campionato '89/90. Il Farneta, il Renzino e soprattutto questo Monsigliolo che pare tornato ai vecchi splendori.

A proposito del G.S. Monsigliolo ecco lo staff di questa stagione: Dirigenti: Domenico

Bernardini presidente, Massimo Grazzini vice presidente, Luciano Menci segretario, Ademaro Salvadori cassiere, Miriano Miniati cassiere, Fernando Menci responsabile settore tecnico, Carlo Fortini responsabile settore pallavolo, Mariella Tremori responsabile settore pallavolo, Santino Miniati responsabile impianti sportivi.

Questi i giocatori: Orentino Billi, Claudio Cipollini, Paolo Gnerucci, Graziano Allegria, Walter Banini, Paolo Bruni, Paolo Fierli, Luciano Menci, Roberto Miniati, Massimo Pierini, Mariano Tacconi, Mauro Bennati, Danilo Bernardini, Fabrizio Garzi, Miriano Miniati, Santino Miniati, Luca Salvadori, Luca Tattaneli, Luca Vincelsai, Antonio Vinerbi, Claudio Vanni, Alfredo Mammoli, Giuseppe Calussi e gli stranieri (si fa per dire) Jorge Manso e Livio Bua. Ben 25 giocatori a disposizione di Menci.

Ecco infine la formazione che ha affrontato sabato scorso il G.S. Fratticiola con il risul-

tato di 0-0:

Cipolli, Bruni, Menci, Garzi, Bennati, Pierini, Bernardini,

Santino Miniati, Miriano Miniati, Vanni, Mammoli (Calussi).

Risultati

C	T	Ris.
S. LORENZO	CESA	1-2
MONSIGLIOLO	FRATTICCIOLA	0-0
CHIANACCE	PIETRAIA	1-0
CARNETA	QUO VADIS	1-4
RENZINO	BAR LE FONTI	0-1
TERONTOLA	CONS.AGRARIO	2-2

Classifica Campionato Amatori ARCI III Cat. Girone Valdichiana

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CESA	24	16	9	6	1	26	14
PUB QUO VADIS	21	16	9	3	4	31	19
FARNETA	20	16	8	5	3	22	17
RENZINO	19	16	8	3	5	27	21
MONSIGLIOLO	19	16	7	5	4	28	18
CONS. AGRARIO	18	16	7	4	5	24	22
CHIANACCE	17	16	4	9	3	14	13
BAR LE FONTI	14	16	4	6	6	21	24
FRATTICCIOLA	13	16	3	8	5	14	14
PIETRAIA	12	16	3	6	7	16	20
S. LORENZO	6	15	2	2	11	20	34
TERONTOLA	6	15	1	4	10	15	33

«Maialina» di nome e di fatto

La fotografia che pubblichiamo si commenta da sola! I nostri ragazzi e gli amatori



nuare a mandare i loro ragazzi su questa fanghiglia indecorosa.

Da tempo le condizioni del terreno sono le stesse, anzi, sono peggiorate, ma questo spazio deve essere usato solo per l'avviamento allo sport o per l'occupazione del tempo libero, e perciò adattato a questo scopo e non, come qualche volta succede, per la mostra di attrezzi agricoli a motore.

CAVALLO
e CAVALIERE
SELLERIA

TUTTO
PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)

Successo di cavalieri

Lo sport equestre a Cortona sembra abbia messo radici profonde tanto che possiamo vedere non solo un buon numero di cavalieri percorrere le nostre montagne e pianure a cavallo, ma alcuni di essi iniziano con successo una attività agonistica. Alcuni numeri fa abbiamo pubblicato i risultati positivi di un altro club, oggi mettiamo in evidenza quello che fa capo a Jane.

Han Castelyns con il cavallo che ha in comproprietà con Jon Pennington Lehg è giunta seconda nel Campionato Provinciale di Ante.

Le gare che hanno disputato quest'anno sono state di regolarità, cross e fondo.

Questo cavallo di nome Nibbio è allenato nella montagna cortonese nel centro equitazione di Casale.

Alla fine di novembre 1990 nell'ultima gara a Badia Tedalda nella categoria quinta, per la finale del campionato italiano, i cavalli dovevano percorrere in due giorni circa 150 Km. Trentotto i parenti solo quindici sono giunti alla conclusione della gara; tra questi Han e il cavallo Nibbio.

Con questo risultato si è assicurato il secondo posto del campionato provinciale e un buon piazzamento a livello nazionale.

Tamburini

Un pilota molto competitivo conteso da teams «affidabili»

Facendo un consuntivo della stagione 1990 si può affermare con decisione che l'anno passato ha rappresentato per Antonio Tamburini una verifica importante.

Ha partecipato al campionato di Formula 3000 con il team Roni Motorport che gli ha messo a disposizione una macchina Reynard con motore Cosworth. Purtroppo però non avendo un enorme budget finanziario la macchina nel corso della stagione non ha potuto usufruire dello sviluppo dei motori, e così si è potuto migliorare solo il telaio.

creti, non c'è dubbio che la sua sia stata una stagione buona; soprattutto considerando che si è trovato di fronte gente con molta più esperienza e mezzi sia economici che tecnici molto superiori.

Durante l'annata cinque volte si è classificato tra i primi dieci e due volte è andato a punti, ma in molte occasioni una serie di incidenti che di solito capitano a quei teams che non hanno grandi risorse hanno condizionato le sue prove. Le tabelle dicono che è giunto IV° nella gara di Donington che apriva la stagione

da notare il 5° tempo di Silverstone, il 4° di Pau, ancora 5° a Monza e Pergusa. Le gare sfortunate di Brands Hatch dove era 7° fino a 2/3 di corsa e di Birrigham dove quando era 4° ha rotto la sospensione.

Comunque i 2 quarti posti l'8° posto di Pergusa, il 9° di Silverstone e l'8° di Monza testimoniano a sufficienza le qualità del pilota e la sua predisposizione per i circuiti impegnativi.

È stata una stagione globalmente positiva che gli ha permesso di capire le macchine di formula 3000, e di conoscere le piste dove ricorrerà quest'anno.

Nonostante una certa sfortuna e la macchina scarsamente competitiva Tamburini è riuscito ugualmente a mettersi in luce ed essere apprezzato dagli addetti ai lavori e quindi "essere appetibile" sul mercato per questo 1991.

Infatti molti teams hanno cercato di assicurarsi le prestazioni del giovane pilota cortonese, che ha aspettato a concludere proprio in relazione all'ampia e qualificata scelta.

Al 90% Tamburini quest'anno correrà con la Pacific Racing un team inglese di Norfolk, molto affidabile che negli anni ha dato prova delle sue qualità; la macchina sarà una Reynard con motor Mugen.

Inutile dire che questo sarà un anno importante. Molte persone si aspettano grandi cose e la stessa Reynard ha puntato molto sia tecnicamente che finanziariamente.



Nonostante questo comunque se nella nostra analisi non ci fermiamo ai soli ordini di arrivo, che poi sono anche dis-

sempre IV° in quella di Nogaro che l'ha conclusa.

Ma nelle altre gare si è quasi sempre ben comportato; infatti

Scheda sull'agonismo

Sabato 9 marzo alle ore 16.30 si è svolta alla Piscina comunale di Cortona l'ultima prova di qualificazione per la finale del "Criterium Regionale" esordienti "B" organizzata dal Comitato Regionale Toscano della Federazione Italiana Nuoto.

Alle finali, che si terranno a Massa Carrara nei giorni 6 e 7 aprile 1991 saranno ammessi gli atleti che avranno conseguito i migliori 16 tempi nelle prove di qualificazione suddivise in diversi concentramenti; del primo raggruppamento fanno parte Lucca, Massa, Pistoia; del secondo Pisa, Livorno; del terzo Firenze e del quarto Grosseto, Arezzo e Siena.

Il gruppo agonistico del Centro Nuoto Cortona partecipa a queste prove di qualificazione con una squadra ri-

stretta di atleti esordienti "B", maschi del 1980 Daniele Baldetti, Daniele Bernardini e Fabio Lupi; per la categoria esordienti "B" femmine nate nel 1981/82 Ilaria Bernardini, Claudia Lodovichi e Lucia Roccati.

Per il primo anno di attività agonistica, i risultati tecnici conseguiti sotto la guida dell'allenatore Andrea Cenni sono stati gratificanti.

Daniele Baldetti e Daniele Bernardini hanno ottenuto il 3° e 4° posto nei 400 metri stile libero, Fabio Lupi invece il 2° posto nei 200 metri rana, e la piccola Ilaria Bernardini un 5° posto nei 50 metri farfalla alle qualificazioni di Poggibonsi.

Segnaliamo ancora il 2° posto di Fabio Lupi nei 100 metri stile libero con 1'19"2 e il 6° posto di Daniele Baldetti nei 200 misti alle prove di qualifi-

cazione svoltesi alla Piscina comunale di Grosseto. Hanno partecipato all'ultima fase di qualificazione il 9 marzo alla Piscina comunale di Cortona i seguenti atleti:

- Daniele Baldetti nei 200 rana con 3'39"2 e nei 400 stile libero con 5'52"2 (5° tempo);
- Daniele Bernardini nei 200 dorso con 3'36"9 e nei 400 stile libero con 6'23"6;
- Ilaria Bernardini nei 200 dorso con 3'42"6 e nei 400 stile libero con 7'30"7;
- Claudia Lodovichi nei 200 dorso con 4'20"7;
- Lucia Roccati nei 200 dorso con 4'01"7 e nei 200 rana con 4'37"4. Dopo quest'ultima prova del 9 marzo potremmo vedere se gli atleti del settore agonistico del Centro nuoto Cortona entreranno nella lista dei finalisti.

Martine Amorini

Il campionato di formula 3000 inizia il 14 aprile a Vallelunga se la sorte sarà amica e la macchina competitiva come dovrebbe essere, ogni traguardo è possibile.

Intanto i programmi prevedono il 12/3 dalle prove in

Inghilterra, il 16 e il 17 prove con una 3000 a Nogaro; il 18 e 19 ancora prove a Monza con l'Alfa 75 ufficiale del Jolly Club e quindi il 22-23-24 la gara a Monza sempre per il campionato turismo.

Riccardo Fiorenzuoli

Bravo Nicola!

Una speranza per il nostro tennis nella minicoppa delle province. Affermazione della squadra aretina e del cortonese Nicola Carini

Si è conclusa sui campi di Montecatini la finale di Tennis "Minicoppa delle Province" e sul podio del vincitore è salita la squadra del club "Junior Tennis" Arezzo, capitanata dal maestro Toni Pulerà. Facevano parte di questa affiatata



compagnie Federico Luzzi, Claudia Capaccioli e nel doppio il ricordato Luzzi e Nicola Carini.

Al torneo hanno partecipato i migliori giocatori delle province toscane Under 12, maschili e femminili e questo rende ancora più esaltante la vittoria finale sul campo di Montecatini.

In questo successo l'apporto di classe e di temperamento di Nicola Carini è stato determinante. Infatti il doppio Carini-Luzzi sia sul campo della Provincia di Lucca che in quello di Santa Croce sull'Arno, con i risultati risolutivi, ha consentito alla squadra di Arezzo di superare tutti e accedere alle finali.

Con la vittoria di Montecatini i nostri giocatori hanno consentito alla Provincia di Arezzo di porsi da protagonista sul palcoscenico tennistico toscano.

Chi ha seguito le varie fasi è rimasto bene impressionato dal gioco, dall'intesa e dalla determinazione dei giocatori, emersi soprattutto nel doppio con Luzzi e Carini veri protagonisti; a quest'ultimi sono andati i riconoscimenti di un gioco basato su intelligenza tattica e rendimento costante.

Seguiremo questa squadra e in particolare l'evoluzione del giovanissimo campione cortonese Nicola Carini, controllata dal valido capitano Pulerà, nelle successive tappe e in particolare nella fase nazionale del 7 aprile prossimo.

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

Terrecotte e Ceramiche
Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)